ItaliaOggi
Quotidiano economico, giuridico e politico

News
18/01/2024 00:14

DIRITTO E FISCO

Pnrr, gare per servizi a quota 1,5 miliardi

Nel 2023 gare Pnrr per 1,5 miliardi (servizi) e 27 miliardi (lavori). I comuni si confermano le stazioni appaltanti più attive per numero di gare (63,4% del totale) ma in valore lo Stato ha colloca il 31,5% delle risorse 2023. Sono i dati principali che emergono dal Report Oice (l'Associazione che riunisce le società di ingegneria e architettura in ambito confindustriale) sulle gare per servizi di architettura e ingegneria e per appalti integrati relativi ad interventi finanziati con fondi del Pnrr emessi nel quarto e ultimo trimestre del 2023. L'anno appena concluso ha visto pubblicati 3.253 bandi per un valore di 1.513 mln. di servizi che attiveranno circa 27 mld. di lavori. Il confronto con il

2022 vede un forte calo in valore (-57,6%), mentre il numero delle gare invece aumenta del 21,1% anche in ragione dei sempre più numerosi micro affidamenti (sotto i 139.000 euro) che in numero rappresentano l'84,8% del mercato. Dal report emerge come l'incidenza delle gare Pnrr stia rapidamente scendendo passando dal 39,1% del totale del mercato raggiunto nel 2022, al 23,5% nel 2023.

“I dati sono coerenti con le attese visto che si sta andando verso la scadenza di fine giugno”, ha commentato il presidente Oice, Giorgio Lupoi. “Il dato importante è quello dell'ultimo trimestre dell'anno che vede esplodere la domanda di servizi di supporto alle stazioni appaltanti, fino a quel momento in flessione come volumi. Da tempo sosteniamo che i supporti, in particolare quelli di project management a beneficio dei Rup, possono rappresentare lo strumento fondamentale per l'efficientamento delle procedure. Che le amministrazioni se ne stiano accorgendo ci fa piacere. Se si fosse partiti prima strutturando accordi quadro sul territorio per supportare soprattutto i comuni non sarebbe stato male. Rimangono però sullo sfondo alcune criticità relative all'inadeguata valorizzazione di queste prestazioni di supporto da parte di alcune anche importanti committenze del settore delle infrastrutture”.